



Consiglio delle
autonomie locali
della provincia di Trento

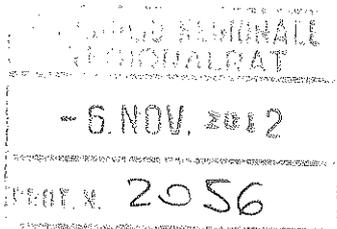
Trento, 24 ottobre 2012

REQ. CAL

Prot. 0001852 del 05/11/2012



OGGETTO: Disegno di legge regionale n. 52 "Individuazione dei toponimi comunali nella provincia autonoma di Bolzano – Proposta relativa alla toponomastica, tesa a salvaguardare gli interessi di tutti e tre i gruppi linguistici dell'Alto Adige": espressione del parere richiesto dall'articolo 3 della L.R. 1/2011.



Gent.ma Signora
Rosa Zeiger Thaler
Presidente
Consiglio regionale della Regione
autonoma Trentino-Alto Adige
Piazza Università, 3
39100 BOLZANO

Verbale DDL n.52 regione:

Il Consiglio, pur prendendo atto che il disegno di legge riguarda esclusivamente la provincia di Bolzano, esprime condivisione per le osservazioni espresse dal Consiglio dei Comuni di Bolzano.

Il Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento coglie l'occasione per segnalare la particolare situazione – già nota agli uffici regionali – dei comuni altoatesini in Alta valle di Non per quanto concerne la toponomastica.

Nel territorio dei Comuni di Lauregno e Proves sono comprese ampie proprietà dei comuni di Cloz e di Revò, in particolare le rispettive malghe.

Negli anni scorsi sono state apposte a cura dell'AVS tabelle segnaletiche monolingue e con l'introduzione della denominazione usata nella parlata locale (Clazner Alm e Rawaner Alm), che non sembrano avere riscontro nella documentazione storica e negli atti ufficiali della Provincia Autonoma di Bolzano.

In seguito alle segnalazioni inoltrate dai Sindaci dei Comuni interessati, i cartelli sono stati rimossi, e i Primi Cittadini stanno cercando una soluzione, in stretta collaborazione con i colleghi dei Comuni di Lauregno e Proves. Sarebbe quindi auspicabile che venissero individuate idonee soluzioni, per garantire che la denominazione bilingue con l'uso di toponimi attestati nei documenti sia salvaguardata integralmente nei territori di confine, dove le vicende storiche hanno determinato la compresenza delle due comunità con le rispettive tradizioni.

A tal fine si conferma sin d'ora la disponibilità del Consiglio a collaborare su questo fronte, per qualunque iniziativa la Regione intendesse attivare.

Distinti saluti.

